

È POSITIVO INVECE IL BILANCIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

# Lavoro, persi 92 mila posti Si spera nel bando regionale

Oggi sindacati in piazza: pressing per i fondi a sostegno dei lavoratori

LEONARDO DIPACO  
CLAUDIALUISE

Per rendere l'idea del fenomeno basta pensare agli abitanti di una città delle dimensioni di Alessandria. Secondo Cgil, Cisl e Uil - oggi in piazza per la Vertenza Torino - in Piemonte da inizio gennaio gli avviamenti al lavoro sono stati 92 mila in meno rispetto a un anno (-26%). Colpa della pandemia, certo, ma anche di un sistema di politiche attive che per il segretario generale della Uil Piemonte, Gianni Cortese, è pieno di carenze «soprattutto rispetto alla capacità di intercettare l'incrocio tra domanda e offerta di competenze».

La materia è complessa, spiega Cortese, «anche perché si lega a un tema che, oltre alla formazione, riguarda la gestione degli ammortizzatori sociali e politiche come il reddito di cittadinanza». Il problema, per il sindacalista, non è da ricercarsi nella mancanza di formazione «ma nella carenza di buona formazione». «Se chi fa le politiche attive non ha chiare quali sono le figure più ricercate di-



Cala l'occupazione nella provincia torinese

ce - è scontato che il sistema si inceppi». Quel che serve, secondo il leader della Uil, «è un censimento della domanda».

Va detto che qualcosa sul territorio si muove. Il 2 ottobre partirà la prima edizione della Competence Industry Manufacturing 4.0 Academy, una struttura di formazione continua per preparare responsabili di area tecnica, manager, imprenditori e lavoratori o pro-

fessionisti in cerca di ricollocamento. L'apprendistato e la formazione continua a domanda individuale sono autorizzati a ripartire. Mentre la formazione legata al mercato del lavoro, quindi quella che riguarda i lavoratori occupati, la qualificazione e riqualificazione e l'inserimento dei giovani inoccupati o disoccupati è legata alla reiterazione di un bando e si aspetta l'autorizzazione dalla

Regione. Un impegno che prima si aggirava sui 40 milioni all'anno e che ora si auspica venga incrementato. «Il nuovo bando che in teoria dovrebbe partire alla fine di settembre non è stato emesso e questa è una fonte di preoccupazione. Per i lavoratori è un handicap perché se prima era uno strumento utile, ora diventa indispensabile», spiega Sigfrido Pione, direttore Assocam Scuola Camerana.

Positivo, invece, il bilancio per la formazione professionalizzante Its. Il 30 luglio la Fondazione ITS Aerospazio e Meccatronica del Piemonte ha diplomato 105 ragazzi e il 79% ha concluso il percorso con un contratto di lavoro mantenendo i trend medi dell'ultimo quinquennio (98% di occupazione dei diplomati a 12 mesi dal titolo). «È vero, ci potranno essere licenziamenti ma dal nostro punto di vista siamo fiduciosi, ci sarà anche turnover», conclude Stefano Serra, presidente della Fondazione e vice presidente Amma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE IDEE PER TORINO

MARCO GAY PRESIDENTE CONFINDUSTRIA PIEMONTE

## La nostra storia diventi il futuro

SEGUE DA PAGINA 31

Tecnologia: è nel nostro dna avere una naturale predisposizione per la tecnologia ed il mondo ICT, che in questo momento possono essere preziosi ossigeno per ripensare modelli industriali e catene del valore e soprattutto creare un aumento del valore aggiunto sulle produzioni, essenziale per un'economia matura come la nostra, che oltre che nella quantità vede nella qualità il volano per produrre un aumento delle esportazioni, in un indissolubile binomio di prodotto e servizio.

Giovani: Torino è sempre stato un melting pot di cultura ed opportunità, che grazie alle prestigiose scuole ed università ed al Politecnico può essere un habitat fertile per i nostri giovani e per attrarre sempre più talenti da ogni parte del mondo.

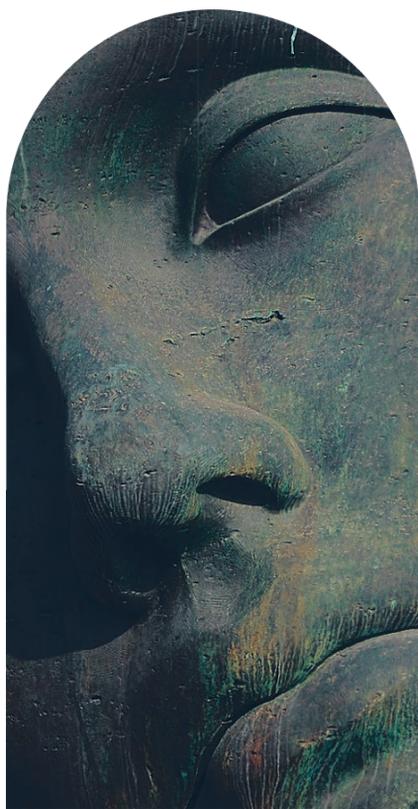
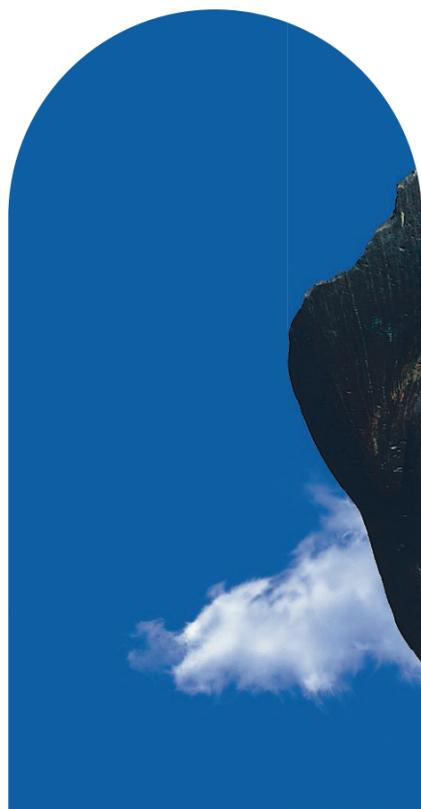
Essere attrattivi ed ospitali per le nuove generazioni è uno straordinario investimento sul nostro futuro, che non solo garantisce sviluppo sociale, ma anche economico e quella vitalità e cultura del nostro territorio, che chi frequenta Torino per un po', oltre alla sua bellezza, sente e

ne rimane contagiato.

Territorio, la città: negli anni ci siamo trasformati, adattati e modificati e la nostra città con noi. Ognuno nel luogo in cui vive trova e vede paesaggi indimenticabili, e questo passa sicuramente dal disegnare e ridisegnare la città perché sia sempre attuale e soprattutto contemporanea. Evolversi per essere sempre più vivibile per i propri cittadini, rispettando gli spazi ed aggiornandoli per andare incontro ai cambiamenti dei propri cittadini è fondamentale per essere accoglienti ed un luogo dove il futuro possa sempre trovare il proprio presente.

Come scrivevo sono quattro direttrici, forse banali, ma proprio nella semplicità e nel voler progettare ed investire in questa semplicità, si può realizzare un progetto ambizioso, in cui il territorio accogliendo ed attraendo talento e giovani ed investendo nella tecnologia può dare un futuro straordinario alle sue imprese, attrandone e facendone nascere di nuove e dando ai propri lavoratori nuove opportunità e creando quel benessere che alla fine ti permette di dire sono a casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



eggers 20

## NOVECENTO IN CORTILE

OMAGGIO AI GRANDI MAESTRI DELLA SCULTURA CONTEMPORANEA  
ARMAN • BORGHI • CORDERO • MITORAJ • POMODORO • THEIMER

8 LUGLIO / 11 OTTOBRE 2020

MUSEO ARTI DECORATIVE ACCORSI-OMETTO, VIA PO 55, TORINO

WWW.FONDAZIONEACCORSI-OMETTO.IT

Fondazione  
Accorsi-Ometto  
TORINO

SEGUI @MUSEOACCORSI



CON IL PATROCINIO DI:

CITTÀ DI TORINO

REGIONE  
PIEMONTE

“I PERCHÉ DELL'ARTE CONTEMPORANEA”... Con le storiche dell'arte della Fondazione.  
Un racconto che nasce dalle opere esposte per meglio conoscere e capire l'arte contemporanea. INFO: 011 837688 int. 3